

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

Foggia

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Riunione del 14/12/2020 Deliberazione n. 1569

OGGETTO: Contratto di Lago "Occhito" - Adesione al Manifesto di Intenti.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore 16.00, in Foggia, presso la sede consortile, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio di Amministrazione, a seguito di avviso diramato dal Presidente a mezzo pec prot. n. 23824 del 10/12/2020. Procedutosi all'appello risultano presenti:

1	CARRABBA	Raffaele	SI	6	GIULIANO	Onofrio	NO
2	CUSMAI	Rosario	NO	7	GRASSO	Giuseppe	NO
3	DE FILIPPO	Giuseppe	SI	8	MIANO	Angelo	SI
4	GATTA	Nicola	SI	9	PRATTICHIZZO	Timoteo P.	SI
5	GIORDANO	Nicola	SI				

Hanno giustificato l'assenza i sigg.:Rosario Cusmai, Onofrio Giuliano e Giuseppe Grasso.

Assistono: ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 26 del vigente statuto, il Direttore dell'Area Agraria, dott. agr. Luigi Nardella, il Direttore dell'Area di Ingegneria, dott. ing. Raffaele Fattibene, il Direttore dell'Area Amministrativa, dott. Domenico Maiorana, il Dirigente del Settore Legale avv. Egle Frascella e il Revisore Unico, dott. Domenico Pironti.

Assume la Presidenza: Giuseppe De Filippo

Assistito dal Segretario: avv. Fabio Rubino

Il Presidente, constatato il numero degli amministratori intervenuti, dichiara aperta e valida la riunione.

Omissis:

Trasmesso ai sensi dell' art. 35 della L.R. n. 4 del 13/03/2012, alla Regione Puglia con foglio prot.n. _____ del _____

REGIONE PUGLIA

Prot. n. _____

Visto _____

Bari, _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Informato dal Presidente sull'argomento;

Visto:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF) con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano. I CdF, così come definiti dal documento, costituiscono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo. I CdF concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque;
- l'art. 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" che introduce i Contratti di fiume, specificando che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- la Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 2322 del 28 dicembre 2017, con la quale è stata formalizzata l'adesione della Regione Puglia alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 03 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;
- la Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 7 ottobre 2019 con la quale è stata disposta la "Costituzione di un Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia";

Premesso che:

- la diga di Occhito sul fiume Fortore è la più grande ed importante tra le opere idriche gestite dal Consorzio da cui dipende l'approvvigionamento di gran parte del comprensorio irriguo del Fortore e del fabbisogno potabile della provincia di Foggia;
- il bacino idrografico del Fortore a monte dell'invaso ha carattere interregionale ed è esteso per oltre 1000 Km² tra le province di Campobasso, Benevento e Foggia;
- il comune di Macchia Valfortore, uno dei comuni della sponda molisana dell'invaso di Occhito, ha promosso l'avvio di un processo partecipato e condiviso di valorizzazione del territorio finalizzato ad un Contratto di Lago, coinvolgendo tutti i possibili portatori di interesse tra cui anche il Consorzio;

Considerato che:

- i Contratti di Fiume (o di Lago, di Costa, di Falda, ecc..) perseguono obiettivi di tutela e valorizzazione dell'ambito territoriale di riferimento (bacino idrografico, porzione di questo, ecc.) e di costruzione di una visione condivisa di tale ambito, da supportare attraverso analisi integrate e multidisciplinari;
- la caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione della attuazione delle misure della Pianificazione, partendo dal basso verso l'alto, al fine di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi di concertazione aderenti alle vocazioni territoriali e capaci di fare sistema facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale;
- il percorso di costituzione dei Contratti di Lago è un percorso di programmazione strategica negoziata finalizzata a perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione degli ambiti territoriali di riferimento, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale dell'intero contesto di riferimento;
- l'azione da porre in essere per giungere alla definizione di un Contratto di Lago parte dalla condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un "Documento d'Intenti", per poi passare alla messa a punto di una appropriata "Analisi conoscitiva", all'elaborazione di un "Documento strategico" che definisca lo scenario, alla definizione di un "Programma d'Azione", per giungere infine alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale: il "Contratto di Lago", che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;

Considerato, altresì, che:

- nell'incontro del 02 febbraio 2019, tenutosi presso il comune di Macchia Valfortore, con la partecipazione dei portatori di interessi e gli Enti pubblici potenzialmente coinvolti nella costituzione del contratto di Lago Occhito, si è dato avvio alla costituzione di un "Comitato Promotore",
- è stato elaborato un "Manifesto di Intenti" attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse nel contesto territoriale del bacino idrografico del Fortore a monte di Occhito, con la finalità di attivare un percorso di programmazione strategica negoziata finalizzata a perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio interessato, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale dell'intero contesto di riferimento;

Rilevato che il "Manifesto di Intenti" contiene le motivazioni e gli obiettivi generali di un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico di Occhito, le criticità specifiche oggetto del Contratto di Lago, la metodologia di lavoro condivisa tra gli attori che prendono parte al processo e descrive le successive fasi di attuazione del processo, nel rispetto di quanto previsto dal Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1, innanzi citato;

Dato atto che:

- l'Area Ingegneria, con nota del 13 maggio, 2019 ha precisato che tra le finalità principali del Contratto di Lago Occhito vi è "la definizione condivisa tra gli stakeholder della gestione delle aree di pertinenza, con attenzione prioritaria alle esigenze di gestione dell'opera ingegneristica";
- sulla scorta di questa considerazione e in ragione delle proprie competenze e specifiche conoscenze dell'area interessata, il Consorzio, con consorziale n. 1304 del 6/6/2019 diretta al comitato promotore, nel comunicare l'interesse verso la costituzione del "Contratto di Lago", ha richiesto di far parte della "Cabina di Regia";
- nella riunione del 22/09/2020, l'Assemblea di Bacino del Contratto di Lago Occhito ha espresso il nulla osta all'accoglimento della richiesta;

Visto il “Manifesto di intenti”, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, così come perfezionato a seguito dell’attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse e rilevato che la sottoscrizione dello stesso è il primo atto formale che dà avvio ufficialmente all’attivazione del Contratto ed è indispensabile per la nomina del Consorzio a componente della “Cabina di Regia”;

Atteso che, a differenza di quanto previsto per i Comuni aderenti, per gli Enti Pubblici il Comitato Promotore ha previsto un impegno economico su base volontaria;

Ritenuto dover aderire al processo di costituzione del Contratto di Lago Occhito, senza oneri finanziari a carico dell’Ente se non quelle derivanti dall’impegno del personale;

Con i poteri di cui all’art. 10 del vigente statuto consortile, all’unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere l’importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Lago di Occhito, attraverso la condivisione e promozione degli obiettivi di cui al Manifesto di Intenti;
3. di approvare e contestualmente aderire al Manifesto di Intenti, allegato alla presente quale parte sostanziale ed integrante, così come proposto dal Comitato Promotore e perfezionato a seguito dell’attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse;
4. di dare mandato per la sottoscrizione del sopra citato “Manifesto di Intenti” al Presidente;
5. di demandare al Responsabile dell’Area Ingegneria l’adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione;
6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico dell’Ente se non quelle derivanti dall’impegno del personale.

IL SEGRETARIO
(avv. Fabio Rubino)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe De Filippo)

La presente deliberazione sarà pubblicata all’albo consorziale per dieci giorni consecutivi a decorrere dal 18/12/2020.

IL SEGRETARIO
(avv. Fabio Rubino)